



Unione Sindacale di Base

## BARI - RIACCESE le SPERANZE per i PRECARI della DIFESA

Domani mattina la manifestazione dei lavoratori del Genio che ha sede a Palese

### Aeronautica, protestano i precari

Il più grande organismo di sindacato italiano si accenderà domani alla Terza Regione aerea sul lungomare di Bari. Una ventina di operai sono presenti

**PALESE** - Vogliamo sapere del precariato e avere migliori garanzie per il futuro. Sono i lavoratori una ventina (sindacati del Ministero della Difesa la Sezione di 2° Reparto Genio dell'Aeronautica militare, ex Sedi-ccasim) Gruppo Genio Campale in via D'Annunzio a Palese. Domani mattina il luglio proletariano vivranno il momento di precarietà e senza nessuna prospettiva di stabilità. I contatti occasionali vengono ripristinati nei corsi degli anni per lavori di manutenzione nelle basi dell'Aeronautica Militare alla diretta dipendenza degli Enti della Difesa. In questi mondo spingono lavoratori l'arrendevolezza e i precari non sono impiegati da mesi, non possono godere di ammortizzatori sociali e la disoccupazione ordinaria. Tra i contatti che vengono



Un momento della manifestazione di protesta organizzata dai lavoratori precari a Palese qualche mese fa e nei hanno partecipato molti poliziotti.

Avvicinato un'immagine dell'Ufficio dell'Aeroporto Militare di Palese. In evidenza il Reparto Genio Campale.

non vi è la possibilità che possano essere assunti altrove. Sostengono perché una prospettiva di impiego esiste. I lavoratori ed il "sindacato" chiedono all'ammontare di interregionali che vengono affidate alla gestione per garantire a questi lavoratori, in attesa delle decisioni che assumerà il Governo ed i Ministri, di trovare idonee soluzioni che garantiscano almeno un periodo di dieci mesi di lavoro.

Allo stesso tempo, secondo la necessità del Paese in funzione di impegni che prevedono la loro assunzione con contratto a tempo determinato. Mediamente in un anno lavorano circa 10 o 4 mesi da oltre 10 anni. Una tale anomalia

non vi è la possibilità che possano essere assunti altrove. Sostengono perché una prospettiva di impiego esiste. I lavoratori ed il "sindacato" chiedono all'ammontare di interregionali che vengono affidate alla gestione per garantire a questi lavoratori, in attesa delle decisioni che assumerà il Governo ed i Ministri, di trovare idonee soluzioni che garantiscano almeno un periodo di dieci mesi di lavoro.

Allo stesso tempo, secondo la necessità del Paese in funzione di impegni che prevedono la loro assunzione con contratto a tempo determinato. Mediamente in un anno lavorano circa 10 o 4 mesi da oltre 10 anni. Una tale anomalia

red.pal.

Bari, 03/07/2007

# COMUNICATO

Questa mattina ad esito del presidio degli operai temporanei della difesa una delegazione di lavoratori unitamente ai propri delegati sindacali è stata ricevuta presso la III<sup>a</sup> REGIONE AEREA.

L'incontro cui ha partecipato il Comandante del 3° Reparto Genio, Col. Franco, si è svolto alla presenza del Generale comandante Mazzone.

Le parti hanno concordato sulla necessità di reperire le necessarie risorse economiche onde garantire la continuità lavorativa per il personale, peraltro necessario all'espletamento degli interventi urgenti con la consueta e riconosciuta competenza.

La delegazione RdB /CUB ha sottolineato come la propria battaglia a tutela dei lavoratori sia impostata sul doppio binario locale e nazionale essendo evidente che l'obiettivo finale resta quello della stabilizzazione di tutti i lavoratori che da oltre 15 anni vivono una condizione disumana di precarietà pur essendo estremamente preziosi per le esigenze della Forza Armata in termini di prontezza e flessibilità d'impiego.

Pertanto la richiesta di consentire per lo scorcio di anno restante una migliore distribuzione dei carichi di lavoro e dei tempi occorrenti, razionalizzando le chiamate per territorio e garantendo un minimo di recupero di lavorazioni in passato esternalizzate, ha trovato accoglimento.

Rilevante è stata l'assicurazione di procedere in tempi brevi al reintegro di quei lavoratori non ancora impiegati e di una maggiore attenzione alla distribuzione del personale per cantiere in ragione anche delle esigenze dei lavoratori.

Resta tutta intera la problematica relativa alla scarsità delle risorse economiche a disposizione delle FF.AA. che, anzi, pare abbiano subito un ulteriore taglio.

E' di tutta evidenza che nel salutare il positivo e leale confronto ed un primo parziale risultato che consente per qualche mese a questi lavoratori ed alle proprie famiglie di tirare un sospiro di sollievo è, più che mai necessario mantenere ed incrementare la mobilitazione in vista dei prossimi appuntamenti conflittuali che porteranno la protesta sotto le finestre del Ministro della Difesa, Parisi, al quale porre le numerose questioni ancora in sospeso, a partire dalla stabilizzazione prevista in finanziaria della quale non si vede traccia, passando per la morte per inedia degli arsenali della marina militare, continuando con la chiusura dell'ospedale militare.

Al termine dell'incontro la delegazione è stata ricevuta, presso villa Romanazzi, dall'On. Nardini componente della Commissione Difesa del Senato, quale parte politica, alla quale sono state reiterate le richieste trovando condivisione da parte dell'esponente di maggioranza la quale si è detta certa della necessità prospettata comunicando il massimo impegno suo personale e dei vertici del Ministero Difesa.

Preso atto delle dichiarazioni e degli impegni presi, nella consapevolezza che questa giornata rappresenta il punto di partenza del rilancio della vertenza difesa nel suo complesso, è intenzione di questa O.S. continuare il proprio percorso di ricomposizione delle tante rivendicazioni del personale civile della difesa, che tra

mille difficoltà continua a dare il proprio insostituibile contributo.

Il diritto ad un lavoro stabile, alla dignità, il contributo in termini di controllo democratico in un settore così delicato come la Difesa del Paese non sono monetizzabili ne mediabili, continueremo a lottare sino alla risoluzione positiva della vertenza.

*Coordinamento Regionale Difesa RdB/CUB*